

COMUNICATO STAMPA

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO. C'E' L' ACCORDO TRA COMUNE E AGENZIA DEL DEMANIO PER LA PROGETTAZIONE

Si interviene su tre ambiti specifici: residenza universitaria alla ex caserma Santa Marta, mobilità nel quartiere di San Bernardino e accessibilità del Parco delle Mura.

Verona, 9 maggio 2024 – Riqualficazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico, statale e comunale, è stato firmato l'accordo per una progettualità condivisa tra Comune di Verona e Agenzia del Demanio.

L'amministrazione comunale è tra le prime in Italia ad aver colto l'opportunità di ottenere la collaborazione della Struttura di progettazione dell'Agenzia del Demanio per predisporre i progetti di fattibilità tecnico-economica relativi a tre iniziative di rilevanza strategica per lo sviluppo e la rigenerazione urbana. Il progetto di fattibilità tecnico-economica consente di individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto costi/benefici e sulla quale saranno definiti interventi più puntuali.

Gli ambiti di intervento riguardano compendi di proprietà dello Stato e del Comune: una palazzina universitaria verrà realizzata dove ora sorgono le caserme Passalacqua e Santa Marta appartenenti al Comune; il miglioramento della mobilità nel quartiere di San Bernardino e San Zeno comprende le tre caserme Busignani, Riva di Villasanta e San Bernardino, di proprietà dello Stato, per le quali è in corso l'iter di rifunzionalizzazione degli spazi; la riqualficazione del Parco delle Mura Magistrali, in parte di proprietà dello Stato e in parte del Comune, permetterà una migliore accessibilità e sarà un elemento di congiunzione tra il quartiere dentro le mura e i quartieri circostanti.

La Struttura di Progettazione dell'Agenzia del Demanio è impegnata nella riqualficazione e valorizzazione degli immobili dello Stato e supporta gli enti territoriali per la rigenerazione del patrimonio comunale. Una collaborazione, quella tra Comune di Verona e l'Agenzia del Demanio già avviata da tempo e su più fronti e, in particolare, sul trasferimento della proprietà di porzioni di cinta muraria attraverso le procedure previste dal Federalismo Culturale.

La progettazione della residenza universitaria, già prevista come opera di urbanizzazione nel Programma concluso nel 2009 relativo alle ex caserme Passalacqua e Santa Marta, mira a risolvere la carenza di alloggi universitari a cui l'amministrazione sta lavorando per dare risposte all'emergenza in tempi brevi.

Sulla progettazione relativa alla mobilità che interessa il quartiere di San Zeno e San Bernardino dove si trovano le ex caserme San Bernardino, Busignani e Riva di Villasanta, è in corso l'iter amministrativo per la rifunzionalizzazione degli spazi.

Per quanto riguarda la riqualificazione del Parco delle Mura Magistrali, un'area di 11 chilometri, è in corso sia lo studio di fattibilità tecnico-economica sia l'iter di trasferimento in proprietà dallo Stato a Comune.

“E’ sulla scorta di queste collaborazioni che hanno come finalità la valorizzazione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio comunale statale che è stato sottoscritto l’accordo tra Comune e Agenzia del Demanio – sottolinea la vicesindaca e assessora alla Pianificazione urbanistica -. Gli ambiti dell’accordo sono tre ma vi è la possibilità di ampliare i contenuti della collaborazione e riguardano progettazioni di fattibilità tecnico economica ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici che vengono realizzate a spese dello Stato e che riguardano ambiti su cui l’attenzione dell’Amministrazione è molto alta”.

“Da tempo stiamo portando avanti con l’amministrazione comunale una strategia immobiliare integrata che, in coerenza con le previsioni di sviluppo della città, coinvolge gli asset pubblici e tutte le funzioni e le amministrazioni coinvolte: obiettivo primario è trovare soluzioni in grado di massimizzare l’efficienza dei servizi restituendo alla collettività beni rifunzionalizzati e fruibili” – ha dichiarato il Direttore della Direzione Regionale Veneto dell’Agenzia del Demanio, Massimo Gambardella.